



La Pop Art, l'amore, il cinema, il sesso,
la fama, la politica, le feste, l'America:
in un'unica raccolta, Andy Warhol
ci offre una visione inedita di se stesso
e del suo mondo.

Un folgorante distillato del pensiero
di uno degli artisti più significativi
di questo secolo.

ISBN 88-7226-194-5



9 788872 261941

MILLELIRE
STAMPA ALTERNATIVA

ANDY WARHOL

*la cosa
più bella di
Firenze è
McDonald's*

AFORISMI MAI SCRITTI



Matteo B. Bianchi è nato a Locate Triulzi (Mi) nel 1966. Ha pubblicato in questa stessa collana *Non si può mica fare il bagno con queste troie di onde*, resoconto di un anno trascorso in un centro per bambini psicotici. Vuole dedicare questo libro ad Alessandro, che Andy Warhol non sa neanche chi sia.

Un ringraziamento particolare a Marco e Micaela per le preziose osservazioni e ad Alberto, che con il suo intervento ha dato a questo testo la sua forma definitiva.

PARLARE È MOLTO PIÙ POP DI DIPINGERE

Andy Warhol era un artista della parola.

È sorprendente riscontrare nella sterminata bibliografia dedicata all'artista americano una incredibile sottovalutazione dell'aspetto verbale della sua produzione. Sembra che in una ipotetica classifica delle abilità artistiche di Warhol la parola occupi l'ultimo posto, dopo la pittura, il cinema, la musica e la fotografia.

Tutti conoscono i suoi dipinti, molti ricordano i suoi film o la sua attività di produttore musicale dello storico gruppo rock dei Velvet Underground, ma pochi sanno che Warhol ha scritto dei libri. Eppure ne ha scritti. Ben sette, senza contare i *Diari*, che sono stati pubblicati postumi.

Perché questa rimozione collettiva? Si trattava di opere minori, rispetto al resto della sua produzione?

Certamente no. Quando uscì il volume *POPism*, il *New Yorker*, senza mezzi termini, scrisse: "Questo è probabilmente il miglior lavoro che Warhol ci abbia mai fornito, in qualsiasi mezzo espressivo".

Perché allora questo mancato riconoscimento da parte del pubblico? Difficile dirlo.

La verità, forse, è che Warhol è stato talmente personaggio da offuscare persino il proprio talento. Quella che quasi unanimemente viene oggi considerata la sua abilità maggiore, e cioè l'essere diventato una star di prima grandezza nel panorama mondano internazionale, è in realtà un forte deterrente nei confronti

ti del suo lavoro. Ci si focalizza sul personaggio e si tralascia ciò che ha creato, e alcuni aspetti subiscono più di altri questo destino. In Italia, per esempio, è stato tradotto solo uno dei suoi libri. Questa collezione di aforismi vuole rendere giustizia ad un talento dimenticato, raccogliendo le dichiarazioni tratte dai giornali, dalle biografie, dai ricordi degli amici, dalle citazioni sparse.

Andy Warhol era in primo luogo un intellettuale, un conoscitore profondo del suo tempo e della sua gente, un testimone eccezionale dell'evolversi delle mode e della cultura nell'America degli anni Sessanta. Leggendo i suoi diari, i saggi a lui dedicati, i suoi stessi resoconti, ci si rende conto che virtualmente *tutte* le personalità del decennio erano passate alla Factory. O, altrettanto spesso, avevano portato la Factory a casa loro.

Warhol era l'epicentro di un terremoto culturale. Intorno a lui ruotava una carovana inarrestabile di artisti, attori, musicisti e celebrità. Tuttavia, pur essendo il motore primo di tale rivoluzione, manteneva quello stupito distacco che lo rendeva un perfetto registratore di quel movimento.

Warhol era allergico alle droghe, di qualsiasi natura. E la maggior parte della gente che gli stava intorno era drogata costantemente. Anche per questo la sua era comunque una visione lucida: gli altri erano in estasi, lui guardava, e registrava, non potendo fare altro.

Il rito che inaugurava ogni sua giornata era una telefonata alla fedele segretaria Pat Hackett, affinché lei potesse annotare tutti i suoi commenti sulla sera precedente. Da questa miniera di giudizi, osservazioni, pettegolezzi e confidenze quotidiane deriva la

maggior parte dei libri di Warhol. Che egli, in realtà, non ha mai effettivamente scritto: ha dettato, o registrato. Una forma di coerenza, se pensiamo che ha realizzato i suoi quadri senza dipingerli, o diretto i suoi film senza mai mettere un occhio dietro una cinepresa.

Quella di Warhol era una personalità complessa. La timidezza che l'aveva caratterizzato durante tutta la giovinezza, non diede cenno di abbandonarlo neanche quando era ormai diventato una star mondiale. Warhol, di fronte alle celebrità, continuava a sentirsi inferiore. Anche nei confronti di quei personaggi che la sua stessa fama certamente sovrastava.

Nella sua recentissima autobiografia, Holly Johnson, un tempo cantante dei Frankie Goes to Hollywood, rievoca l'incontro con Warhol, il suo più grande idolo. Johnson lo conobbe nel periodo in cui i primi dischi del gruppo entrarono nelle classifiche americane. Quando gli fu presentato, Warhol gli disse: "Accidenti, come sei famoso!". Perplesso, lui replicò: "Mai quanto te, Andy".

Questo minimale scambio di battute con un cantante da hit-parade, illustra chiaramente come Warhol ritenesse quasi chiunque più star di lui. L'idolatria che aveva coltivato da bambino ritagliando le foto dalle riviste patinate non si era mai più sopita. Tuttavia Warhol era anche terribilmente ironico.

Malgrado le biografie ci ricordino costantemente dei suoi imbarazzi nelle serate pubbliche, gli aforismi qui raccolti possono ampiamente testimoniare quanta arguzia nascondessero i suoi silenzi mondani.

Anzi, conoscendo quali e quante fossero le sue opinioni su tutto

quello che gli stava attorno e confrontandole con la sua proverbiale ritrosia, si potrebbe addirittura leggere nel suo atteggiamento un'ulteriore espressione del Pop.

Molti di coloro che hanno conosciuto Warhol ricordano come lui durante gli incontri rimanesse in silenzio, ad eccezione dell'esclamazione *Gee!* (che potremmo tradurre come "Accidenti!") ripetuta costantemente. Chi ci vieta di pensare che questa reiterazione continua non fosse un perfetto esempio verbale del concetto di riproduzione in serie che Warhol aveva espresso con la pittura serigrafata?

Del resto Warhol era ben conscio del senso delle parole.

A questo proposito, il biografo ufficiale Victor Bockris riferisce un curioso episodio: durante un'intervista radiofonica Warhol rimase completamente in silenzio, costringendo l'amico e collaboratore Gerard Malanga a rispondere in sua vece alle domande dello speaker. Quando, al termine del programma, l'intervistatore ringraziò per la partecipazione il Signor Warhol, Andy si accostò al microfono e corresse: - *Signorina* Warhol.

Fu l'unica cosa che disse nel corso dell'intera trasmissione.

Ora, se questo gesto fosse una provocazione, un tentativo di pubblicità, una dichiarazione d'identità sessuale o un segno di profonda autoironia, non possiamo dirlo. Certo è che se avesse risposto correttamente alle domande di quell'intervista, nessuno oggi ne sarebbe a conoscenza. Con quell'unica frase invece Warhol ha creato un'imperdibile chicca da biografi.

A riprova del fatto che, nel petulante mondo della comunicazione massmediologica, anche la sintesi è un'arte.

WARHOL SU WARHOL

Credo di essere una delle persone più gelose del mondo. La mia mano destra è gelosa se la sinistra dipinge un bel quadro.

Non ho mai voluto essere un pittore. Volevo diventare un ballerino di tip-tap.

Temo che mi manchino alcune sostanze chimiche, e questo è il motivo per cui ho questa tendenza ad essere più mammona. Credo che mi manchi qualche sostanza chimica della responsabilità e qualcuna della riproduzione.

Io non vado mai a pezzi perché non sono mai tutto intero.

Sono certo che guardandomi allo specchio non vedrò nulla. La gente dice sempre che sono uno specchio, e se uno specchio si guarda allo specchio che cosa può trovarci?

Alcuni critici hanno detto che sono il Nulla in Persona e questo non ha aiutato per niente il mio senso dell'esistenza. Poi mi sono reso conto che la stessa esistenza non è nulla e mi sono sentito meglio.

Ho deciso di diventare grigio, così nessuno avrebbe saputo quanti anni avevo e poi mi avrebbero trovato più giovane dell'età che mi davano.

Ho un aspetto tremendo, e non bado a vestirmi bene o ad essere attraente, perché non voglio che mi capiti di piacere a qualcuno. Minimizzo le mie buone qualità e metto in risalto i miei difetti. Eppure c'è lo stesso qualcuno a cui interesso: ne faccio tesoro e mi chiedo: "Che cosa avrò sbagliato?".

Sono veramente geloso di chi ha il suo show alla televisione.

Non so se sto male perché impazzisco o se impazzisco perché sto male.

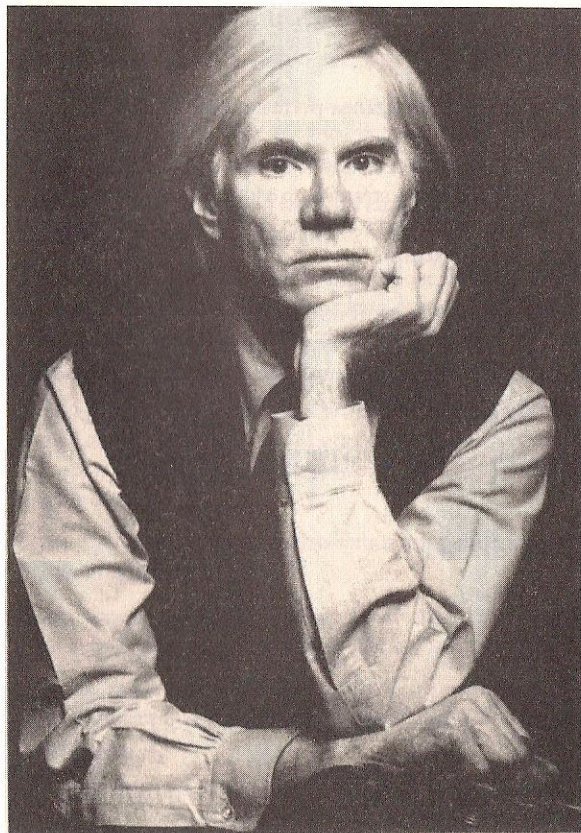
Non capisco perché non sono mai diventato un espressionista astratto, perché con la mia mano tremolante mi sarebbe venuto spontaneo.

Mi sono guardato nella vetrina di un negozio e ho notato che sono proprio appariscente per la strada.

Se qualcuno chiede quanti anni ho ditegli sempre: "Ne ha ottanta".

Il mio stile è sempre stato quello di estendermi, in ogni campo, più che salire. Per me, la scala del successo era più laterale che verticale.

Ai grandi magazzini le signore non devono lasciare giù le borsette e allora perché dovrei farlo io?



La mia mente è come un registratore con un solo tasto: "Cancella".

La mia azione simultanea preferita è parlare mangiando.

Qualunque cosa faccia, anche la più semplice, sembra strana. Ho un'andatura strana e un aspetto strano. Se solo fossi stato un characterista comico del cinema, avrei assomigliato a un burattino.

Giornata deprimente, il mio compleanno.

Sono un Valium-dipendente. Sono assuefatto. Perché leggo sul giornale i sintomi e io ce li ho.

Non sono più intelligente di quanto sembri.

COSE

Più grande è la scatola, meno pregiato è il regalo.

Si dice sempre "Roma non è stata costruita in un giorno". Forse però sarebbe stato meglio, perché meno ci metti a costruire una cosa e meno dura.

Io vado sempre dietro alla cosa più facile, perché se è la più facile, allora è anche la migliore.

L'aspetto più brutto del farsi un'overdose di ciliegie è che restano lì tutti i noccioli a ricordarti quante ne hai mangiate. La frutta con un solo seme mi angoscia proprio per questo.

Credo che comprare biancheria intima sia la cosa più personale che si possa fare, e se si potesse seguire una persona mentre si compra la biancheria intima sarebbe l'occasione migliore per conoscerla.

Quel che avrei sempre voluto veramente inventare è la biancheria intima di carta.

Non sopporto quando trovo un prodotto che mi va proprio bene e poi me lo cambiano. Me lo "migliorano".

Non mi piace niente che sia finito. Un posto ha sempre più atmosfera quando è in via di costruzione, che quando è terminato.

Mi piace tutto ciò che è nuovo ma odio buttar via qualsiasi cosa.

ARTE

Credo che sia un artista chiunque sappia fare bene una cosa; cucinare, per esempio.

Tutte le cose sono nell'aria, conta solo *chi le realizza*.

Essere bravi negli affari è la forma d'arte più affascinante.

Ignoro dove l'artificiale finisca e cominci il reale.

Un artista è uno che produce cose di cui la gente non ha alcun bisogno ma che lui - per *qualche ragione* - pensa sia una buona idea dargli.

Credo che tutti i quadri debbano avere le stesse dimensioni e gli stessi colori, in modo che siano intercambiabili, e nessuno pensi di avere un quadro migliore o peggiore.

Anche un artista può affettare un salame.

Dicono sempre che l'arte nuova per un po' è brutta: questo è il prezzo che devi pagare per la fama.

Mi sono chiesto spesso perché della gente che è capace di guardare alla nuova, incredibile arte e *riderne* si sia mai preoccupata di interessarsi affatto all'arte.

L'arte non diventa nuova prima che siano passati dieci anni perché è solo allora che appare nuova.

Io ho cominciato come artista commerciale e voglio finire come artista del business.

Quando mi sono fatto l'autoritratto, ho evitato di riprodurre tutti i brufoli perché è così che si dovrebbe fare sempre. I brufoli sono una condizione temporanea e non hanno niente a che fare col tuo vero aspetto. Ometti sempre i difetti: non fanno parte della bella immagine che vuoi ottenere.

Credo che fare troppe cose tutte in una volta significhi svalutarsi.

Essere richiesti in due gallerie in una sola volta è come avere due ragazzi o due ragazze che ti fanno la corte. Cosa puoi fare?

Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.

Spazio sprecato è qualsiasi spazio in cui ci sia dell'arte.

La gente tende ad evitare le cose nuove; preferisce aggiungere dettagli alle cose vecchie. Così è semplice.

Essere bravi può far diventare depressi, se non sei stato bravo in ciò per cui sei bravo.

Perché ho smesso di dipingere? Ma io non ho mai smesso. Mi dipingo le unghie e gli occhi tutti i giorni.

POP ART

L'idea del Pop era che chiunque potesse fare qualsiasi cosa, così naturalmente noi stavamo tutti cercando di fare tutto.

Non mi sono mai sentito imbarazzato nel chiedere a qualcuno, letteralmente, "Cosa dovrei dipingere?" perché il Pop arriva dall'esterno, e cosa può esserci di diverso nel chiedere idee a qualcuno invece che cercarle in una rivista?

Ecco quello che così tanta gente non ha mai capito su di noi: si aspettavano che noi prendessimo seriamente le cose in cui credevamo, cosa che non abbiamo mai fatto - non eravamo intellettuali.

Senza dubbio la tournée più Pop degli anni Sessanta è stata la visita del Papa a New York. Quando i giornalisti gli chiesero cosa gli fosse piaciuto di più di New York, lui rispose: "È tutto buono", che era esattamente la filosofia del Pop.

Ho finalmente dipinto una BMW, in nero con fiori rosa¹. Forse ci troveranno un significato recondito. Me lo auguro.

Si devono fare cose che l'uomo medio non capisce, perché quelle sono le uniche cose che valgono.

Ho letto che Picasso aveva fatto quattromila capolavori nella sua vita e ho pensato: "Gesù, potrei farli in un giorno".

I miei quadri non vengono fuori mai come me li aspettavo, ma di questo non sono mai sorpreso.

Gli artisti pop hanno creato immagini che chiunque era in grado di riconoscere all'istante - fumetti, tavoli da pic nic, calzoni da uomo, celebrità, tende da doccia, frigoriferi, bottiglie di Coca-Cola - tutte le grandi cose moderne che gli espressionisti astratti avevano cercato tanto di non notare affatto.

Alcuni negri mi hanno riconosciuto diverse volte durante quest'ultimo week-end, e sto cercando di capire cosa esattamente riconoscono, in modo da potergliela vendere, qualunque cosa sia.

Sono così stufo delle Campbell's Soup Cans che potrei vomitare.

La Pop Art è un modo di amare le cose.

LAVORO

Contare i soldi è il genere di lavoro che mi piace. È semplice e ripetitivo.

Io penso che le persone ricche dovrebbero lavorare. Penso che tutti dovrebbero lavorare.

Credo di avere una concezione molto approssimativa del "lavoro", perché è mia convinzione che vivere sia già di per sé un grosso lavoro, che non sempre si ha voglia di fare.

La cosa che cerco in un socio è un po' di incomprensione per quello che faccio.

Quando lavori con della gente che ti fraintende, non hai delle *trasmissioni*, ma delle *trasmutazioni*: il che alla lunga può rivelarsi molto interessante.

Quando sono davvero impressionato, divento così nervoso che non riesco a parlare. Fortunatamente, la maggior parte della gente che lavora per me diventa così nervosa che non riesce a smettere di parlare.

Dovrebbero fare un corso universitario per donne di servizio e dovrebbero dargli un nome attraente. La gente ama le belle etichette.

Penso che anche persone molto intelligenti potrebbero fare le cameriere con profitto, perché potrebbero vedere tanta gente interessante e lavorare in case stupende.

Il tempo in cui penso non vale niente. Mi aspetto di essere pagato solo per il tempo durante il quale faccio.

Quando le persone non hanno un lavoro regolare, cominciano a trovarsi dei problemi personali di cui occuparsi, e se non ne riescono a trovare nessuno, se li inventano.



Sto cominciando ad odiarmi - devo farlo - perché tutto quello che faccio io è girare, mentre gli altri lavorano.

Non mi piace toccare le cose, ecco perché il mio lavoro è così distante da me.

DENARO

Il denaro è sospetto, perché la gente pensa che non dovresti averne, anche se ne hai.

È così bello essere invitato in casa propria dalla persona che l'ha presa in affitto: ci si sente a casa e per di più si guadagna.

Se vuoi farti perdonare basta un assegno.

Dopo aver pagato qualcuno non lo incontri più. Ma prima lo trovi ovunque.

Tutti gli affari sembrano sempre così grandiosi finché non cominci a parlare con gli avvocati.

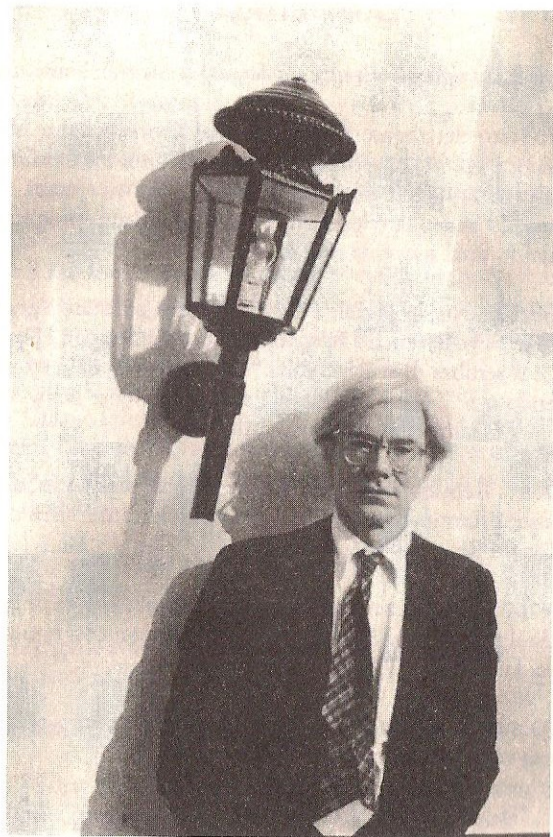
Quando ero bambino non mi è mai passato per la testa di avere una cameriera. Ciò che mi passava sempre per la testa erano le caramelle. Non appena sono diventato grande la fantasia è diventata: "Fare i soldi per comprare le caramelle", perché crescendo si diventa più realistici.

Non mi piacciono gli assegni. Ho più l'impressione di comprare se pago con i soldi.

Sprecare soldi mette in un atteggiamento davvero da festa.

Io non penso che meno sia più. Più è meglio. I grandi quadri costano più di quelli piccoli, e i giornali pagano a parola.

Pensa da ricco. Cerca di sembrare povero.



POLITICA

I politici vogliono sempre qualcosa per niente. Come me.

Ero stato elettrizzato all'idea di avere Kennedy come presidente: era bello, giovane, intelligente - ma non mi importava molto che fosse morto. Quello che mi seccava era il modo in cui la televisione e la radio stavano programmando tutti a sentirsi così tristi.

L'elezione presidenziale è troppo stupida per stare a guardarla. Si vede Ronald Reagan in quei quartieri con i poveri e ti sembra di sentirlo dire: "Oh, mio Dio, cosa sto facendo qui?". Ma i suoi capelli sono veramente belli. Alla mia TV sembrano autentici, non tinti.

Odio i Repubblicani, però oggi cambierò senz'altro idea, se scopriremo che abbiamo ottenuto un'intervista con Ronald Reagan per *Interview*².

Se fossi il Presidente farei mischiare la gente ancora di più. Ma il fatto è che l'America è un paese libero, così non potrei farlo.

Quando ti sparano³ una volta è sufficiente. Ecco perché non vado mai troppo vicino ai politici.

CULTURA

Una delle cose che succede quando scrivi sulla tua vita è che educi te stesso.

Le masse vogliono apparire anticonformiste, così questo significa che l'anticonformismo deve essere prodotto per le masse.

Il modo per essere contro culturale ed avere un successo commerciale di massa è dire e fare cose radicali in una forma conservatrice. Come ha fatto McLuhan: scrivere un libro per dire che i libri sono obsoleti.

Volevo fare un "brutto libro" nello stesso modo in cui avevo fatto dei "brutti film" o della "brutta arte", perché quando fai una cosa veramente sbagliata provochi sempre qualcosa.

È dopo cinque anni di un decennio che inizia veramente il decennio.

I ragazzi al college non sono più costretti a leggere. Possono guardare film, o farli.

Non leggo mai, guardo solo le figure.

In Francia, se sei un intellettuale, non devi lavorare, ti trattano proprio come questo grande... "intellettuale".

VITA SOCIALE

Io ho la Malattia Sociale. Devo andare fuori tutte le sere. Se sto a casa una notte comincio a parlare coi miei cani. Una volta sono stato a casa per una settimana e i miei cani hanno avuto un collasso nervoso.

Come si prende la Malattia Sociale? Baciando qualcuno sulle guance.

Andrei all'inaugurazione di qualsiasi cosa, anche di una toilette.

Io non vado ai funerali. E cerco di evitare i matrimoni. Non mi diverto mai in vacanza. Penso che le vacanze siano un disturbo.

Una cosa che ho sempre amato è ascoltare cosa la gente pensa degli altri: si impara tanto della persona che sta parlando quanto di quella di cui si parla.

Dovrei cominciare a dire a chi mi invita a cose varie che io non vado *mai* da nessuna parte, ma che per lui lo farò.

Naturalmente si possono avere delle cattive maniere se si sa come usarle.

Uno è una compagnia, due una folla, tre un party.

Io sono una di quelle persone che non sembra mai perfetta.

Per divertirti veramente non è necessario che tu appaia davvero a posto, devi solo *pensare* di esserlo.

I balli di beneficenza danno alla gente la possibilità di vestirsi eleganti e di indossare i loro gioielli.

Baciare qualcuno sulle guance è la cosa socialmente corretta da fare. Le persone sociali non si stringono mai le mani. Fa troppo male.

I tuoi dipendenti sono gli accompagnatori migliori. Non devi passare a prenderli e sono sempre deducibili dalle tasse.

Se dai molto valore alla tua privacy, non farti mai sparare, perché la tua vita privata si trasforma in una casa pubblica molto rapidamente.

È molto difficile parlare con gli attori, vogliono solo parlare di sé.

Le cene con ospiti a sorpresa sono veramente un'idea divertente. Tu trovi qualcuno, non occorre nemmeno che sia granché, non fai altro che *portarlo* e magari a qualcuno piace, non si sa mai.

Guardando la gente delle tribune ti rendi conto che le partite di football sono i posti migliori per incontrare tipi virili.

Non puoi invitare a pranzo una principessa e ordinare per antipasto un biscotto, per quanto lo desideri ardentemente.

Sinceramente, non conoscere i nomi della gente non è una cosa che mi preoccupi. Ho avuto le conversazioni più importanti con persone delle quali ignoravo il nome. Non è un problema, finché loro non lo fanno diventare tale.

Cerco di evitare i funerali, ma se non ci vai è facile dimenticarsi chi è in cielo... Certa gente che conosco muore e io dopo tre mesi torno a chiedere come stanno.

Un sacco di gente pensa che tutti alla Factory⁴ mi stavano intorno, che io fossi una specie di grande attrazione che tutti venivano a vedere, ma era assolutamente il contrario: ero io che stavo intorno a tutti gli altri. La gente non era particolarmente interessata a vedere me, erano interessati a vedersi fra di loro. Venivano per vedere chi veniva.

La posta è una scocciatura. Gli amici ti parlano per telefono. La posta arriva da gente che ti chiama "Signore".

Personalmente detesto quando la gente mi chiama "Signor Warhol": è troppo deprimente che ti rammentino tutte le volte che non hai più tredici anni.

Se alzo il telefono e qualcuno cerca il "Signor Warhol" riappendo, perché chi potrebbe essere, se non qualcuno a cui non hai voglia di parlare?

Una volta dovevi essere ricco per poter avere una stanza tutta per te in ospedale, ora basta essere un travestito, se sei un travestito ti isolano dagli altri pazienti, ma forse ormai ce n'è abbastanza da riempire una corsia.

Secondo me, quando la gente si volta a guardare qualcuno per strada è perché ne sentono l'odore.

Ho imparato che in realtà si ha più potere quando si tace, perché così almeno la gente comincia a dubitare di se stessa.

Io non posso proprio andare fuori con gente che non conosco. Ed è anche difficile portare in giro le ragazze perché bisogna sceglierle. È più facile uscire con dei ragazzi che sono *loro* a sceglierti.

Una cosa che ho imparato è che se tu dici a uno di fare qualunque cosa, lui la fa. Specialmente i modelli e gli attori.

Quando parlano in modo molto elogiativo di qualcuno che conosci sembra sempre falso.

Quando *io* dico che qualcuno è strano allora si può essere certi che lo è.

Mi accorsi della mia vocazione di solitario quando cominciai ad avere un "seguito".

Ritengo che ciascuno dovrebbe essere come chiunque altro.

SE STESSI

Quando fai una domanda del tipo: "Perché agli altri non piaccio?", la fai perché speri sempre di venire convinto che sei solo paranoico.



Puoi sempre accorgerti che stai cambiando le tue abitudini controllando il sacchetto dell'aspirapolvere.

È più facile essere una ragazza strana che un ragazzo strano.

Ci si attira sempre il trattamento che si pensa di meritare.

BELLEZZA

Se una persona non è generalmente considerata bella, può lo stesso avere successo, se ha degli assi nella manica. E tante maniche.

Una ragazza sembra sempre più bella e fragile quando è sul punto di avere un collasso nervoso.

Le persone belle non dovrebbero mai sorridere o apparire felici nelle fotografie.

Gli atleti hanno il grasso al punto giusto e sono giovani al punto giusto.

Hai notato come sembrano vecchi gli astronauti dopo un volo nello spazio? Mandano su quei bei ragazzi e torna indietro gente dall'aria stanca.

La gente brutta mi piace. E comunque la gente brutta è inaccessibile come quella bella: nemmeno quella ti vuole.

Negli anni Cinquanta c'erano quelli veramente belli e tutti gli altri non lo erano. Oggi tutti sono quanto meno attraenti. Come è successo?

Quando i fotografi hanno a che fare con un bell'uomo normale non sanno che bisogna limitarsi a lasciarlo così com'è.

La bellezza non ha nulla a che fare col sesso. La bellezza ha a che fare con la bellezza e il sesso col sesso.

Non so perché io cerchi di avere un bell'aspetto. Tutti visti da vicino sono davvero orribili.

I gioielli non rendono una persona bella, ma la fanno *sentire* più bella.

Quello che preferisco è un aspetto normale. Se non volessi essere così "brutto", vorrei essere "normale". Sarebbe il mio passo successivo.

Un uomo che si esibisce in giro ce la mette probabilmente tutta per apparire attraente, e questo non è molto attraente.

Dopo il trucco, sono gli abiti che fanno l'uomo.

SESSO

Un amico mi ha detto che tiene un diario molto personale. È pericoloso, ma lui usa solo le iniziali, per esempio: "Sono andato a letto con B.". Se io però facessi come lui mi dimenticherei chi era B.

Quando si apprendevano le cose del sesso a quindici anni e si moriva a trentacinque, si avevano meno problemi di oggi che quelle cose, immagino, si apprendono a otto anni, o giù di lì, e si vive fino ad ottanta. È un bel po' di tempo per girare sempre intorno ad uno stesso concetto.

Un amore immaginario è molto meglio di un amore reale. Non farlo mai è molto eccitante.

Siamo per la parità di salario, scuole materne, aborti gratuiti... e rossetto per entrambi, uomini e donne.

L'amore e il sesso stanno bene insieme, e va anche bene il sesso senza amore, e l'amore senza il sesso. Sono l'amore e il sesso individuali che vanno male.

Subito dopo essere vivi, la fatica più grossa è fare del sesso.

Deve essere interessante avere un sesso diverso, ma credo che possa essere eccitante anche tenersi quello che si ha.

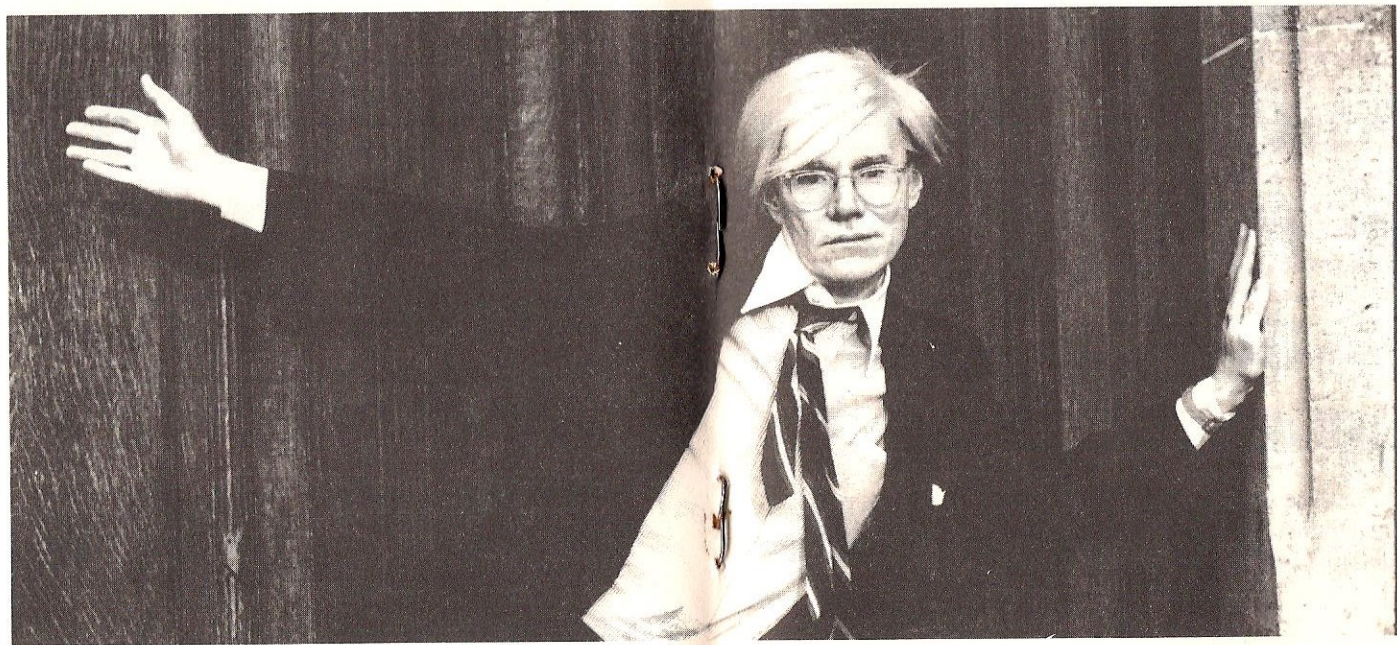
Tutti i prostituti battono per comprarsi dei vestiti.

Mi piace essere messo a letto, ma non mi piace rimanere solo dopo la favola.

Tutti i modelli maschi con l'aria perfettamente normale sono gay e quelli con l'aria gay sono normali.

Ho avuto la mia prima esperienza sessuale a venticinque anni e a ventisei l'ultima.

Il sesso e le feste sono le sole due cose in cui devi ancora essere effettivamente presente.



AMORE

Dovrebbero fare un corso sull'amore in prima elementare. Ho sempre pensato che si dovrebbe mostrare ai ragazzini come si fa l'amore, e fargli vedere, una volta per tutte, che non è proprio nulla. Ma non lo faranno mai, perché l'amore e il sesso sono un business.

Ho quella disperata sensazione che niente abbia senso. Allora decido che devo cercare di innamorarmi, ma è troppo difficile. Voglio dire, pensi costantemente a una persona ed è soltanto una fantasia, non è reale, e poi diventa una cosa così coinvolgente, devi vederla di continuo e va a finire che è un lavoro come un altro.

È molto facile fare una gaffe quando si parla con una persona innamorata, perché di solito è molto più sensibile.

Due che si baciano hanno sempre l'aria di due pesci.

Truman Capote dice che può avere chiunque voglia. Io non voglio chiunque posso avere.

Se riesci ad avere una cosa mentre la desideri, diventi pazzo. Diventa tutto distorto se quel che desideri se ne sta seduto sulle tue ginocchia.

AMICIZIA

Posso essere un buon amico solo di gente non impegnata sentimentalmente.

Non c'è nulla di più deprimente di chiamare qualcuno al quale telefoni da anni, a qualsiasi ora del giorno e della notte tu ti senta di farlo, e improvvisamente qualcun altro risponde al telefono e dice: "Sì, attenda un attimo". Ti toglie tutto il divertimento.

Conoscere un'altra persona è troppo difficile perché ogni persona nuova richiede altro tempo e altro spazio. L'unico modo per avere un po' di tempo per se stessi è di mantenersi così poco attraenti da non interessare a nessuno.

MATRIMONIO

Guardando un matrimonio da favola non puoi fare a meno di chiederti come andrà al momento del divorzio.

Ho sempre saputo che non mi sarei mai sposato, perché non voglio bambini, non voglio che abbiano gli stessi problemi che ho io. Credo che non se lo meriti nessuno.

Se una vuole incontrare degli uomini per sposarsi dovrebbe andare alle partite di football, non al balletto.

Ci vogliono due anni per un divorzio e non puoi passare tutto quel tempo a letto.

Non mi sono sposato fino al 1964, quando mi sono preso il mio primo registratore.

Dirmi di non portare il mio registratore è come dire ad una persona normale di lasciare a casa sua moglie.

VITA & MORTE

La vita è interessante, suppongo.

Mi sono reso conto che dovrei spaccare qualcosa una volta alla settimana per ricordare a me stesso quanto è fragile la vita.

In fondo, cos'è la vita? Ti ammali e muori, tutto lì. Perciò devi sempre tenerti occupato.

La vita è troppo breve per prendersela per un stupido errore.

Un'intera giornata di vita è come un'intera giornata di televisione. Alla fine l'intera giornata sarà un film. Un telefilm.

Sarebbe affascinante reincarnarsi in un grande anello sul dito di una Rothschild.

Spesso si dice che il modo in cui le cose avvengono nei film è irreali, ma è come accadono nella vita che è irreali. I film mostrano emozioni forti e reali, ma quando ti capita qualcosa per davvero, è come guardare la TV: non senti niente.

Se vuoi passare la vita come se stessi vedendo un film, viaggia e potrai dimenticare la tua vita.

Alla fine dei miei giorni, quando morirò, non voglio lasciare scarti e non voglio essere uno scarto.

Preferisco avere una cosa subito, o sapere di non poterla avere mai, così non ci devo pensare. Per questo certi giorni vorrei essere molto vecchio, così non dovrei pensare di diventare vecchio.

Se le linee delle mani sono rughe, vuol dire che le mani hanno molte preoccupazioni.

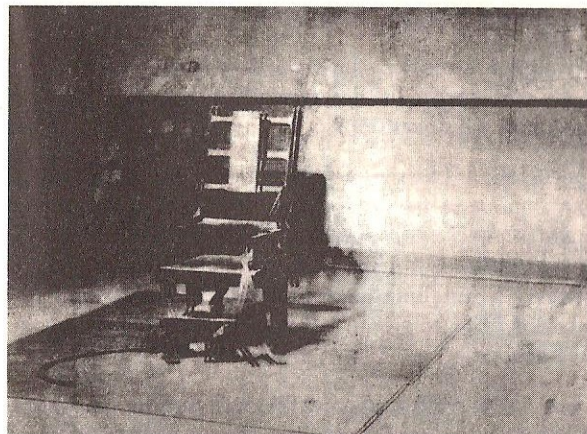
Il maggiore anacronismo oggi è la gravidanza.

La mia filosofia è "La vita vale la pena di essere vissuta solo se sei sano" e la salute è ricchezza: è meglio del denaro e della compagnia, dell'amore e di tutto il resto.

Il timore che qualcuno mi sparasse ancora mi fece pensare che non avrei più voluto parlare con qualcuno il cui sguardo sembrasse strano. Ma quando pensai ciò rimasi molto confuso perché questo includeva praticamente tutti quelli che mi piacevano molto.

La polvere di diamanti può uccidere. È un bel modo di assassinare qualcuno.

Cosa provano in realtà i medici per i malati? Si interessano a te e vogliono che migliori o è solo una questione d'affari? Voglio dire, io penso a fare ritratti e mi interessa davvero che siano buoni o è solo un lavoro? È solo una cosa superficiale, non è vita e morte.



La vita ogni giorno si fa più eccitante, ma dopo devo tornare a casa alla mia orribile vita domestica.

Finirò con l'odiare di vivere con cose antiche, finiscono per farti assomigliare alla casa.

Vorrei una pietra tombale senza iscrizioni di sorta. Nessun epitaffio, neppure il nome. Anzi no, mi piacerebbe che ci fosse scritto sopra "finzione".

Nascere è un po' come essere rapiti. E poi venduti come schiavi. La gente non fa altro che lavorare.

CINEMA

La migliore atmosfera che io riesca ad immaginare è quella dei film, perché fisicamente è tridimensionale ed emotivamente è bidimensionale.

Quello che mi ha sempre affascinato è il modo in cui la gente può stare alla finestra o in veranda tutto il giorno a guardare fuori e non annoiarsi, ma se vanno al cinema o a teatro subito protestano di essersi annoiati. Ho sempre creduto che un film molto lento può essere altrettanto interessante che un giorno in veranda, se lo consideri nello stesso modo.

I nostri film sembravano dei film fatti in casa, solo che la nostra *casa* non era come la casa di nessun altro.

È meglio guardare un film che un incontro di tennis perché non sopporto di vedere qualcuno che potrebbe perdere.

La sola volta in cui non mi sono sentito imbarazzato nel filmare è stato con *Sleep*, perché lì la star stava dormendo e non c'era nessun altro intorno.

Quando i miei film vengono descritti sembrano meglio di quanto di fatto non siano e se la gente vedesse davvero cose come *Sleep* e *Eat* le troverebbe noiose.

Secondo me i nostri film non hanno avuto successo perché le nostre attrici avevano sempre le tette piccole.

I film degli anni Settanta avevano troppi anni Settanta e poca trama.

Le persone sono più baciabili quando non sono truccate. Le labbra di Marilyn non erano baciabili, ma erano molto fotografabili.

I figli delle star di Hollywood sono cresciuti ignorando la differenza fra la recitazione e la vita reale, perciò sono i migliori attori del mondo.

Se sai fare le parole crociate sai fare anche il regista.

FAMA

La gente ha bisogno delle star più che di ogni altra cosa.

È dura avere in ufficio tanta gente famosa contemporaneamente, perché nessuno capisce come mai ci siano gli altri.

Una buona ragione per essere famoso è che conosci tutti quando leggi le storie sulle grandi riviste.

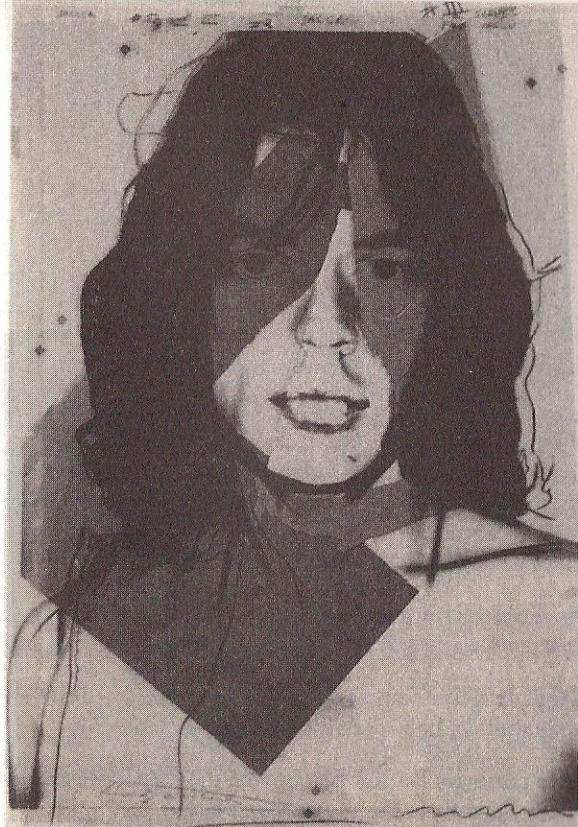
Le celebrità veramente di classe si assicurano sempre che la loro espressione nelle foto risulti più eccitata all'idea di essere con te di quanto tu lo sia di essere con loro.

Se sei ad una festa di persone famose, meno amici tuoi ci sono meglio è, perché significa che avrai più persone da chiamare dopo e da rendere gelose.

Talvolta le celebrità vogliono sentirsi reali stando accanto a gente normale e la gente normale vuole sentirsi irreal stando accanto alle celebrità.

Non bisognerebbe aspettarsi che le celebrità ad una festa dicano o facciano qualcosa. Sono *venute*. Questo non è sufficiente?

È davvero grandioso essere presente quando due stelle si incontrano, specialmente se hai la macchina fotografica e il registratore con te.



Le grandi stelle sono quelle che fanno qualcosa che si può stare a vedere ogni secondo, anche se si tratta di un movimento dentro il loro occhio.

MITI

Picasso era l'artista che ho ammirato di più in tutta la storia, perché era così prolifico.

Se Dylan fosse stato un semplice poeta senza chitarra non avrebbe funzionato; ma non puoi ignorare la poesia quando entra direttamente nella Top Ten.

Orson Welles era veramente grande. Non i suoi film. *Lui.*

Barbie ha dei problemi. La Barbie degli anni Cinquanta aveva la bocca più chiusa e bellissime labbra sensuali, mentre la Barbie degli anni Ottanta sorride.

Non sono mai riuscito a provare un grande feeling per la Barbie: era troppo gracile.

Se dovessi farmi fare la plastica facciale e tutto il resto, la mia ambizione sarebbe di uscirne come Debbie Harry.

I figli dei grandi cantanti di solito sono cantanti altrettanto grandi. La figlia di Mick Jagger certamente lo è.

“Ha chiamato la Casa Bianca” è il messaggio più affascinante del mondo che uno può ricevere.

La chiave del successo dello Studio 54 è che è una dittatura all'esterno e una democrazia dentro. Al 54 le star non sono nessuno perché tutti sono una star.



Tutti i più bei dipinti di Dalí sono su sua moglie Gala. A volte mi chiedo che cosa avrebbe dipinto se non l'avesse sposata. E se il suo orologio non si fosse sciolto.

Non sono mai sicuro se sia stato Dalí a copiare i travestiti da me o io a copiare i travestiti da Dalí.

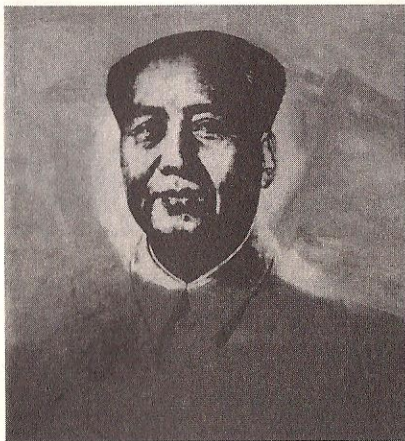
Devo realmente cominciare ad amare gli atleti perché sono loro le vere grandi star.

Preferirei essere un Rothschild che una stella del cinema.

CREDENZE

Devo credere pure in *qualche cosa*, perché le cose possono sempre peggiorare.

Non è che se non si crede a niente, non c'è niente. Bisogna trattare il niente come se fosse qualcosa.



Sono stato invitato ovunque, tranne che a messa. E io sono cattolico.

Visto che Dio perdona penso che dovrei farlo anch'io.

MEDIA

Per quanto piccola sia, la televisione fornisce tutto lo spazio che si può desiderare.

Si dovrebbe entrare in contatto con gli amici più intimi usando il più intimo ed esclusivo di tutti i mezzi di comunicazione: il telefono.

Quando ho avuto la mia prima TV, ho smesso di tenerci tanto ad avere rapporti stretti con gli altri.

Io sottopongo a vere torture la gente che viaggia con me. La gente con cui viaggia deve cercare di intrattenermi costantemente, perché divento scemo senza la TV americana.

Fintanto che ho il telefono non ho bisogno di altro.

GIORNALI

Dal momento che non ho mai saputo cosa mi stava succedendo, adoravo leggere gli articoli dei giornali su di me.

Quando ero in prima persona a fare le cose non leggevo mai gli articoli. Ma da quando ho smesso di fare le cose e ho cominciato a produrle, voglio sapere cosa ne dice la gente, perché tanto non si tratta di niente di personale.

Per essere un buon soggetto [per un articolo di giornale] bisogna fare qualcosa di diverso come sposarsi e avere un paio di bambini o prendere un po' di droga o perdere qualche migliaio di dollari o morire.

Oggi i giornali erano pieni di me e della mia età.

Interview è come dovrebbe essere *Vanity Fair*. La giusta dose di cose strambe.

Non ho mai chiaro a chi appartengano le notizie. Ho sempre in testa che se il tuo nome appare in una notizia, allora dovrebbero pagarti. Perché la notizia è *la tua*, mentre loro se la prendono e se la vendono come se fosse un prodotto di loro proprietà.

A me piaceva dare informazioni diverse a diverse riviste perché era come mettere un segnale per rintracciare dove prendeva informazioni la gente. In quel modo, quando incontravo qualcuno, potevo sempre dire quali giornali e riviste leggeva dalle cose che riportava su di me.

Ho sempre l'impressione che le mie parole provengano da dietro di me, non da me. L'intervistatore dovrebbe semplicemente dirmi quali parole vuole che io pronunci e io le ripeterò dopo di lui, e penso che sarebbe bellissimo perché sono talmente vuoto che non riesco a pensare niente da dire.

PUBBLICITÀ

Tutti gli scandali aiutano la pubblicità, perché non c'è migliore pubblicità della cattiva pubblicità.

Quando offri una colazione per molta gente non si conclude niente, perché nessuno sa perché è lì, mentre se offri una colazione per pochi sanno che sono lì per essere indotti a fare pubblicità.

Quando ti trovi in mezzo a grosse celebrità non riesci mai a farti pubblicità.

Penso che il momento migliore per arrivare ovunque sia molto in ritardo, dopo che le resistenze di tutti si sono afflosciate e sono stanchi e allora gli puoi vendere pubblicità.

FOTOGRAFIA

Io porto la mia macchina fotografica ovunque vada. Avere un nuovo rullino da sviluppare mi dà una buona ragione per svegliarmi la mattina.

La mia idea di una buona fotografia è di una che sia a fuoco e di una persona famosa che fa qualcosa di non famoso. È essere al posto giusto nel momento sbagliato.

Quando sono arrivato a New York avrei dovuto comprare una macchina fotografica, perché il campo della fotografia era apertissimo e, anche solo facendo qualcosa che fosse "buona", si poteva diventare grande. Voglio dire, facendo foto di persone famose come è possibile sbagliare?

Per me, il periodo più confuso degli interi anni Sessanta è stato gli ultimi sei mesi. Registravo e facevo Polaroid di qualunque cose fosse alla portata, ma poi non sapevo cosa farmene di tutto ciò.

FESTE

Le vere feste e i veri amori sono simili: dall'amore vero non ricavi nient'altro che amore, e dalle vere feste non ricavi nient'altro che divertimento.

Mi piace la sensazione di avere attorno molti dei miei dipendenti alle feste, è come essere in ufficio.

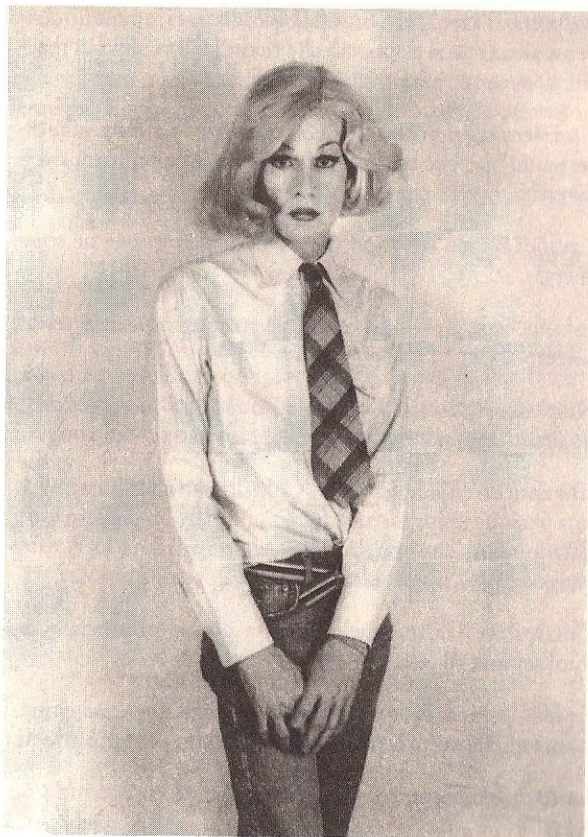
Mi è sempre sembrato strano ed astratto dare una festa a casa tua, proprio dove *vivi*, lasciando delle persone, e qualcuna sconosciuta, camminare nella tua vita privata. Se non puoi nascondere quello che sei dove *vivi*, dove potresti nasconderlo?

Si può sempre giudicare la bontà di una festa dalla bontà del caffè.

Quando offri una festa finisci solo per farti nemiche le persone che hai dimenticato di invitare.

Ci sono feste dove per averti lì ti trattano come un principe, ma poi quando alla fine della festa te ne vai non ti danno neanche un biglietto della metropolitana perché ti hanno già "avuto".

Certe volte sei invitato ad una grande festa, e per mesi interi pensi a quanto sarà affascinante ed eccitante poterci andare.



Poi prendi l'aereo per l'Europa, e vai alla festa, e quando ci ripensi alcuni mesi dopo, ciò che ricordi è il viaggio in macchina, ma non riesci a ricordarti la festa.

Una persona noiosa è una che ti chiede "La festa sarà divertente?" perché tu sai già che questa persona vorrà *essere* divertita, invece che divertire.

I grandi sorrisi rendono una festa migliore, perché sono energia.

Ad una festa devi solo essere divertente, non devi essere sincero.

Non esiste un modo carino ad una festa per chiedere a qualcuno se è stato effettivamente invitato.

La gente mi chiede sempre: "Come posso allontanarmi da una persona noiosa ad una festa?". Non ne ho proprio idea, dal momento che non sono mai in grado di farlo io. A volte vengo salvato, ma di solito da un'altra persona noiosa.

Con le feste il fatto è che, una volta che hai cominciato, ne vuoi sempre di più.

La festa principale, quella per cui moriresti per essere invitato, è quella in cui la persona fuori luogo saresti proprio tu.

Le feste sembrano sempre fantastiche, dopo, quando ne leggi.

MODA

Ci siamo fatti tanto coinvolgere dalla moda che non sappiamo più niente di tutte le altre cose tipo guerre e governi.

La sola cosa chic è non avere niente.

I fattorini sono quelli che si vestono meglio e nessuno ha ancora scritto un articolo su di loro.

Penso di essere stato io a lanciare la moda di indossare la giacca dello smoking con i jeans perché, anni fa, l'ho fatto per qualche grande occasione e sono stato fotografato, tutti i ragazzi hanno cominciato a copiami e lo fanno ancora adesso.

NOIA

Sono stato citato spesso per aver detto "Mi piacciono le cose noiose". Beh, l'ho detto e lo pensavo. Ma questo non significa che esse non mi annoino.

Apparentemente, alla maggior parte della gente piace guardare più o meno le stesse cose, purché i dettagli siano diversi. Ma io sono proprio l'opposto: se sto per sedermi e vedere la stessa cosa che ho visto la sera prima, io non voglio che sia praticamente la stessa, io voglio che sia *esattamente* la stessa. Perché più tu guardi la stessa identica cosa, più il significato scompare, e più vuoto e meglio ti senti.

A volte mi piace annoiarmi, a volte no - dipende dallo stato d'animo in cui mi trovo. Tutti sanno com'è, ci sono giorni in cui puoi stare seduto e guardare fuori dalla finestra per ore e ore e giorni in cui non riesci a stare fermo nemmeno per un secondo.

Mi piace la routine. La gente mi telefona e dice: "Spero di non aver disturbato la tua routine, chiamandoti". Sanno quanto mi piace.

TEMPO

Si dovrebbe rimanere bambini più a lungo, ora che si vive più a lungo.

Quando hai i capelli grigi, ogni normale movimento che fai sembra "giovane e scattante", così quando avevo ventitré-ventiquattro anni mi sono tinto i capelli di grigio.

Dicono sempre che il tempo cambia le cose, ma sei solo tu che devi cambiarle.

Tutte le volte che mi interesso di qualcosa so di essere fuori tempo, perché sono sempre interessato alla cosa giusta al momento sbagliato. Dovrei provare interesse quando non lo provo più, perché è proprio quando mi stufo di pensare sempre a una stessa idea che quell'idea comincia a fruttare qualche milione di dollari a qualcun altro.

Nella mia stanza il tempo passa tanto lentamente. Solo fuori tutto avviene velocemente.

Ieri non interessavo a nessuno. Ero negli stessi luoghi, ero sempre io, ma dove prima mi si affollavano intorno, ora nessuno si occupa più di me. Strano, cosa rende diversi certi giorni?

Cos'ho imparato quest'anno che non sapessi già? Niente, è per questo che sono più saggio.

GEOGRAFIE

La cosa più bella di Tokyo è McDonald's. La cosa più bella di Stoccolma è McDonald's. La cosa più bella di Firenze è McDonald's. A Pechino e a Mosca non c'è ancora niente di bello⁶.

Nelle grandi città hanno fatto in modo che si possa andare al parco e trovarsi così in una campagna in miniatura, ma in campagna non hanno neanche uno scampolo di grande città, e a me così viene tanta nostalgia di casa.

La mia città ideale dovrebbe essere completamente nuova. I vecchi edifici sono spazi innaturali.

I quartieri alti sono per la gente che ha già fatto qualcosa. I quartieri del centro sono dove fanno qualcosa adesso. Io vivo nei quartieri alti ma adoro il centro.

Si può essere fedeli ad un posto o ad una cosa quanto lo si è ad una persona. Un posto può veramente farti venire il batticuore, specialmente se per arrivarci devi prendere l'aereo.

AMERICA

L'idea dell'America è meravigliosa perché più una cosa è uguale e più è americana.

Quel che c'è di veramente grande in questo paese è che l'America ha dato il via al costume per cui il consumatore più ricco compra essenzialmente le stesse cose del più povero. Mentre guardi alla televisione la pubblicità della Coca-Cola, sai che anche il Presidente beve Coca-Cola, Liz Taylor beve Coca-Cola, e anche tu puoi berla.

Comprare è molto più americano di pensare e io sono molto americano.

Ci sono tre cose che trovo sempre belle: il mio solito vecchio paio di scarpe che non fa male, la mia stanza da letto, e la dogana degli Stati Uniti quando torno a casa.

Non abbiamo mai avuto un terremoto a New York, ma se l'avessimo sarebbe allo Studio 54.

New York pullula di potenziali rapinatori, potenziali scippatori, potenziali degenerati, potenziali assassini. Si vedono pochissime vittime potenziali.

PROFEZIE

In futuro tutti saranno famosi per quindici minuti.

Se la gente scoprisse tutto quello che si può fare quando si prendono anfetamine queste diventerebbero di nuovo molto popolari.

Sono stato di pessimo umore tutto il giorno, e a qualcuno ho anche riattaccato il telefono: ma sarà un argomento per quando scriveranno le loro memorie.

CONCLUSIONE

Se raccogliessero tutte le frasi che ho detto capirebbero che sono un idiota e la smetterebbero di farmi domande.

